

TACTUS

CLAUDIO MERULO

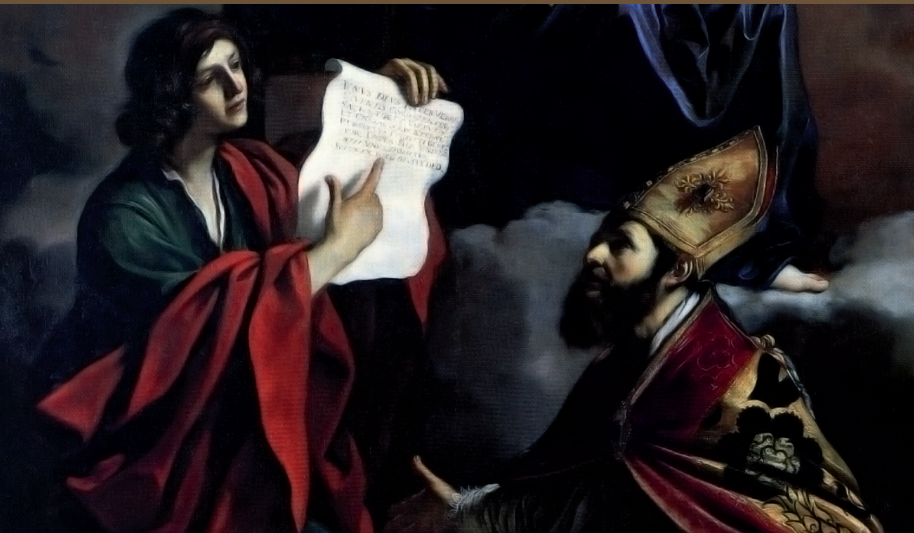
MISSA APOSTOLORUM

(Cunctipotens Genitor Deus)

In Festo S. Joannis Apostoli



Schola Gregoriana SCRIPTORIA · DOM NICOLA BELLINAZZO, OSB
ROBERTO LOREGGIAN, organo



Tactus Letteralmente «tocco». Termine latino con cui, in epoca rinascimentale, si indicava quella che oggi è detta battuta.
Literally «stroke» or «touch». The Renaissance Latin term for what is now called a beat.
Buchstäblich «Schlag». Begriff, mit dem in der Renaissance, ausgehend vom Lateinischen, das bezeichnet wurde, was heute Takt genannt wird.
Littéralement «coup», «touchement». Terme provenant du latin, par lequel on indiquait à la Renaissance ce qu'aujourd'hui on appelle la mesure.

© 2010

Tactus s.a.s. di Serafino Rossi & C.

Via Tosarelli, 352 - 40055 Villanova di Castenaso - Bologna - Italy

tel. +39 051 0950314 - Fax +39 051 09503146

e-mail: info@tactus.it - web page: <http://www.tactus.it>

In copertina: Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino;
Madonna con i Santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo (particolare),
Modena, chiesa di San Vincenzo

1^a Edizione 2010

24 bit digital recording

Tecnico del suono, Editing, Mastering: Fabio Framba
Computer Design: Tactus s.a.s.

«Fermansi ai tuoi concerti,
Claudio, gli angeli e i venti,
mentre di Parma sulle vaghe sponde
fai risuonar le rare
doti del gran Farnese,
onor di mille Rome».

Musicati da Rodiano Brera in un madrigale a quattro voci in funzione di commemorazione funebre, questi versi non possono certo dirsi «coronati d'alloro». Ma ben altra considerazione merita il loro dedicatario.

Giunto a Venezia nel 1557, Claudio Merulo (1533-1604) si trova circondato da una società ricca di fermento umanistico: le sue collaborazioni con uomini di cultura lo portano ad essere compositore oltremodo stimato «[...] per la profession della musica, in che è mirabile e della bella e vera creanza, in che è amabilissimo e gratissimo a' Principi, e ad ogni condition di galant'huomo [...]» [TOMASO PORCACCHI, *Le attioni d'Arrigo Terzo*, Venezia, Giorgio Angelieri, 1574], tanto da essere «[...] grossamente salariato dalla Repubblica Veneziana per lo servitio della Chiesa di S. Marco, e [...] molto bene amato e abbracciato della nobiltà Vinitiana» (FRANCESCO SANSOVINO, *Ritratto delle più nobili et famose città d'Italia*, Venezia, Sansovino, 1575). La sua arte gode della massima considerazione anche nella cerchia degli intellettuali e così Seth Calvisius lo cita nel trattato *Exercitationes musicae duæ*, dato alle stampe a Lipsia per Jacob Apel nel 1600; Zarlino lo inserisce fra gli interlocutori delle proprie *Dimostrazioni armoniche* («[...] eccoti comparere il gentilissimo M. Claudio Merulo da Correggio, suavissimo Organista; [...]», cfr. GIOSEFFO ZARLINO, *Dimostrazioni harmoniche*, Venezia, Senese, 1571); Diruta – evidentemente non come semplice omaggio al proprio maestro – lo nomina come esempio di maestria esecutiva («chi vuol sonarlo con politezza e leggiadria, studia l'opere del Signor Claudio, che in

quelle troverà quel che in ciò fa bisogno», riferendosi all'«strumento da penna», ma certo anche all'organo, cfr. GIROLAMO DIRUTA, *Il Transilvano. Dialogo sopra il vero modo di sonar organi, et istromenti da penna [...]*, Venezia, Vincenti, 1625) ed ogni contemporaneo, come è possibile leggere nelle cronache conservate nella Collegiata di Cremona, rimane abbagliato dall'abilità organistica «[...] a personis in dicta arte expertis et in specie a D. Claudio de Merullis corrigiense organista celeberrimo supremo ac huius tempestatis organistarum facile princepe qui per duas vices ad sui placitum sonando illud expertus est [...]».

Organista celeberrimo supremo, la cui perizia compositiva è testimoniata dalle «molte sue compositioni che sono a stampa, madrigali, e Messe: ma sopra tutto dalle sue mirabili intavolature d'organo» (T. PORCACCHI, *op. cit.*) e dalle sue messe d'organo che, secondo Apel, «appartengono a ciò che di più bello e più prezioso ha prodotto la musica liturgica per organo del XVI secolo» (WILLI APEL, *Geschichte der Orgel und Klaviermusik bis 1700*, Kassel, Bärenreiter, 1967, rist. 2004). Ecco dunque qui presentata la *Missa Apostolorum*, inclusa nelle *Messe d'Intavolatura d'organo* stampate dallo stesso Merulo nel 1568 in Venezia; essa, per mezzo dei più diversi artifici contrappuntistici – dalla tecnica su *cantus firmus*, alla parafrasi, alle “fughe rette”, in cui le voci in imitazione procedono nella stessa direzione, vale a dire entrambe ascendenti (“fuga retta autentica”) o discendenti (“fuga retta plagale”) –, con un apice di dissonanze in coda al “Kyrie II” ed inciampando su un paio di quinte parallele nel versetto “Domine Deus” del *Gloria*, adorna la monodia gregoriana con ogni probabilità desunta dal Graduale allora in uso presso la Basilica di San Marco e stampato a Venezia nel 1551.

Nel fluire delle note deve essere colto l'ingegno di chi riversò nella scrittura un talento proprio d'esecutore ed una tecnica strumentale impareggiabile, presa a modello da Diruta per l'acquisizione di un buon legato e di un'assoluta indipendenza delle dita nella distribuzione della forza, affinché toni ed accenti ven-

gano destramente governati dall'Organo de gl'Organi: «Così nella Filosofia, se si dice il Filosofo, è subito inteso Aristotele. Nella medicina, quando si nomina il Medico, si comprende Ippocrate. Nella poetica tra latini, col nome di Poeta si onora Virgilio, e tra volgari Petrarca. Nelle sacre lettere, quando si fa menzione del Profeta, intendiamo Davide, come nel dire l'Apostolo, s'intende sempre S. Paolo. Poiché tutti questi, per essere eccellentissimi nel loro sapere, ritengono il nome della propria eccellenza: quel che avvenne anticamente nella facoltà della musica, dandosi il titolo dell'eccellenza ad Orfeo et ad Anfione. E chiaramente veggiamo che si dà oggi a gli istrumenti musicali, chiamandosi per eccellenza Organo quello che raccoglie in sé tutti gl'altri, cioè la virtù di tutti gl'altri istrumenti, con li quali il valore della musica ne le voci e ne' suoni soavemente si scopre. Onde l'Organo così chiamato è Re de gl'istrumenti, ragionevolmente tenuto nelle Chiese sacre di Dio per rendere lode et onore a Sua Maestà: con la medesima ragione la mano nel corpo umano è detta Organo de gl'Organi, cioè istrumento che per operare si serve di tutti gl'istrumenti che appartengono all'operazione de l'artificio. Nome per avventura non inteso da molti, che se credono che organo non voglia dire altro che quell'istrumento musicale che s'usa nelle Chiese [...]. [...] tanto maggiormente è de gli altri più eccellente e più nobile, quanto meglio rappresenta la voce umana, operandosi in esso il fiato e la mano» (G. DIRUTA, *op. cit.*).

Fiato e mano sono quelli di Merulo.

ROBERTO DI CECCO

Per quanto riguarda il Proprio, in canto gregoriano, la scelta è caduta sulla festa di S. Giovanni l'Evangelista, che si celebra il 27 dicembre. Originariamente la festa aveva due messe, una vigilare *in prima missa* e l'altra *in die* o *in natale* proprio come per le feste di S. Giovanni Battista e S. Lorenzo. Tutti i manoscritti (Antiphonale Missarum Sextuplex) più antichi riportano queste due messe, tranne l'Antifonale di Rheinau (VIII – IX sec.), che codifica solo la seconda messa.

Il proprio della messa vigilare è tutto preso dal comune degli apostoli tranne per il graduale proveniente dal comune dei santi.

Per quanto riguarda la messa del giorno, una sola divergenza è segnata nei nostri antifonali: Rheinau non conosce il graduale *Exiit sermo*, al suo posto mette il graduale *Domine praevenisti*. Il principale torto del primo è quello di non avere il testo proveniente dalla salmodia, ma dal Vangelo di Giovanni al capitolo 21, 23. Questo può far pensare che il graduale non sia antico; è possibile; composizione di quinto modo, modellato sul più antico *Ecce sacerdos magnus*, non si può far risalire ad un secolo posteriore al decimo. La sua peculiare forma «responsoriale» lo data almeno attorno all'VIII secolo; la responsorialità del brano la si può constatare dalla concatenazione del versetto con la ripresa del caput: è la medesima concatenazione del testo evangelico.

Il graduale *Domine praevenisti* mantenuto dall'Antifonale di Rheinau è normalmente associato alla messa di S. Teodoro.

L'introito *In medio*, l'alleluia *Hic est discipulus ille* e il comunio *Exiit sermo* sono propri della messa di San Giovanni l'Evangelista.

DOM NICOLA M. BELLINAZZO, OSB

DOM NICOLA M. BELLINAZZO, OSB; monaco benedettino della Congregazione di S. Maria di Monte Oliveto.

Gregorianista e direttore di coro, perfeziona la sua formazione musicale e approfondisce lo studio del Canto Gregoriano, frequentando i *Corsi Internazionali* di Cremona con L. Agustoni, N. Albarosa, J. B. Göschl, ed il *Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica sacra* di Milano con A. Turco, per il diploma in Canto Gregoriano.

Ha studiato armonia con L. Molfino, contrappunto e direzione di coro con G. Bredolo, musicologia liturgica con V. Donella, armonizzazione del canto gregoriano con L. Migliavacca.

Ha seguito diversi corsi di specializzazione in canto e direzione di coro tenuti tra gli altri da G. Acciai, Filippo M. Bressan, S. Woodbury, G. Mazzucato, M. A. Piovan; ha diretto dal '93 al '95 la formazione gregoriana del *Polifonico Città di Rovigo*, conseguendo il primo premio al Terzo Concorso Nazionale di Guastalla (RE).

Nel settembre del '95 ha intrapreso la direzione della Schola Gregoriana *Ergo Cantemus*, che nel maggio del '99 ha cambiato il nome in SCHOLA GREGORIANA "SCRIPTORIA". Alla guida di quest'ultimo gruppo vocale ha tenuto numerosi concerti in tutta Italia ed ha inciso sei cd per l'etichetta Tactus, due per l'etichetta Brilliant.

In ambito musicologico si occupa con intenti filologici della ricostruzione di liturgie antiche e della presentazione di sacri cerimoniali d'epoca. Ha collaborato con il m^o Filippo M. Bressan nella ricostruzione filologica del *Vespro della B.V. Maria* e della *Messa concertata* a due cori di F. Cavalli; con Iuri Camisasca e la cantante Alice; con Franco Battiato.

È stato docente di Canto Liturgico e Musicologia Liturgica presso l'Istituto Diocesano di Musica sacra di Modena.

Con numerosi complessi corali, fra i quali *Nova Schola Gregoriana* diretta da A. Turco, ha tenuto molteplici concerti in Italia, in tutta Europa, negli Stati Uniti d'America, Brasile e in Messico.

Ha inciso per Ares, Naxos, Bongiovanni, Tactus, Arts, Chandos, Ed. Paoline, Libreria Ed. Vaticana, Synchronia, Brilliant.

La **Schola Gregoriana SCRIPTORIA**, è formata da giovani appassionati del Canto Gregoriano, che con impegno e costanza si dedicano allo studio e all'interpretazione dell'antica monodia secondo le più accurate ricerche semiologiche ed estetico-modali, iniziate da E. Cardine e continuate da L. Agustoni e A. Turco.

E' stata invitata ad esibirsi in numerose rassegne corali e stagioni concertistiche: "Maestri di Cappella" (Padova-Venezia); "Feste Musicali per San Rocco" (Venezia); alla XIV e XV edizione del "Festival Internazionale di Cremona"; alla XIII Rassegna "Cori a Palazzo" (Revere-Mantova); alla XXXI e XXXIV edizione di "Asiago Festival"; alla V, VII e IX edizione del "Festival Internazionale Città di Chiavari"; alla I "Rassegna Nazionale di Canto Gregoriano Città di Perugia"; Assisi, Basilica di San Francesco; "Momenti Musicali 2001" Basilica di Aquileia; Abbazia del Monte Cesena.

Lo studio e la ricerca della Schola non si ferma al solo repertorio classico, ma si avventura volentieri nella realizzazione di diverse prime esecuzioni in tempi moderni di capolavori dimenticati come, Uffici Ritmici o Ufficiature a carattere locale: Ufficio Ritmico di Giuliano da Spira per la festa di Sant'Antonio, alla Basilica del Santo a Padova; alla I e II edizione di "O Flos Colende: Musica sacra a Firenze", Opera di Santa Maria del Fiore; il Vespri della B.V. Maria di Francesco Cavalli a Venezia ed in altre città italiane; la Messa Concertata a due cori di F. Cavalli trasmessa da Rai Radio Tre.

La Schola non disdegna, inoltre, proporre la contaminazione e la sperimentazione del Canto Gregoriano con altre realtà musicali moderne, salvaguardando sempre la sacralità del repertorio che propone: ha collaborato con Iuri Camisasca e la cantante Alice alla III edizione de "Gli Angeli sopra Roma"; con la LOIR (Liberi Orchestra Improvvisatori Riuniti) coordinata da A. Bini.

La Schola attualmente è diretta da Dom Nicola M. Bellinazzo, osb.

I suoi componenti sono: Paolo Berton, Filippo Bianchi, Roberto Bignardi, Raoul Bucciarelli, Federico Canazza, Alessandro Marcato, Luca Marigo, Luca Modenese, Raoul Righetto, Andrea Stella, Enrico Stella.

www.scriptoriagregoriano.it

ROBERTO LOREGGIAN. Dopo aver conseguito, col massimo dei voti, il diploma in organo e in clavicembalo, si è perfezionato presso il Conservatorio di L'Aja (NL) sotto la guida di Ton Koopman.

La sua attività lo ha portato ad esibirsi nelle sale più importanti: Parco della Musica – Roma, Sala Verdi – Milano, Hercules saal – Monaco (D), Teatro Colon – Buenos Aires, Kioi Hall – Tokyo... per i più importanti festival: MITO, Sagra Malatestiana, Festival Pergolesi Spontini, Accademia di Santa Cecilia, Serate Musicali... collaborando sia in veste di solista che di accompagnatore con numerosi solisti ed orchestre, Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra da camera di Mantova, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani, L'arte dell'arco, I Barocchisti...

Ha registrato numerosi CD per case discografiche quali Chandos, Tactus, Arts... segnalati dalla critica internazionale. Sta registrando attualmente l'integrale della musica di G. Frescobaldi per l'etichetta Brilliant vincendo con il I volume il «Premio Nazionale del Disco Classico 2009».

Le registrazioni dedicate alla musica per clavicembalo di B. Pasquini (Chandos-Chaconne) e di G. B. Ferrini (Tactus) sono risultate vincitrici del «Preis der deutschen Schallplattenkritik».

Insegna presso il Conservatorio «C. Pollini» di Padova.



«Claudio, the angels and the winds
stop for your harmonies,
while, on the beautiful banks of Parma,
you make the rare gifts resound
of the great Farnese,
glory of a thousand Romes»

These lines, set to music by Rodiano Brera for a memorial service, can hardly be regarded as “crowned with laurels.” But quite another consideration is deserved by their dedicatee.

After his arrival in Venice in 1557, Claudio Merulo (1533-1604) became part of a society full of humanistic excitement: his collaboration with men of culture led him to be considered a very esteemed composer «[...] for his musical profession, admirable for beauty and for true manners, loved and appreciated by Princes and by gentlemen of all conditions [...]» [TOMASO PORCACCHI, *Le attioni d'Arrigo Terzo*, Venice, Giorgio Angelieri, 1574], so much so that he was «[...] generously paid by the Venetian Republic for his service to the Church of San Marco and [...] beloved and welcomed by the Venetian nobility (FRANCESCO SANSOVINO, *Portrait of the noblest and most famous Italian cities*, Venice, Sansovino, 1575).

His art enjoyed maximum consideration in intellectual circles and Seth Calvisius mentions him in the Treaty *Exercitationes Musicae duae* published in Leipzig for Jacob Apel in 1600. In his *Dimostrazioni harmoniche* by Gioseffo Zarlino, Venice, Senese, 1571), Zarlino places him among the interlocutors («[...] and then appears M. Claudio Merulo from Correggio, delightful Organist; [...]»).

Obviously not as a simple tribute to his teacher, GIROLAMO DIRUTA, in his *Il Transilvano. Dialogo sopra il vero modo di sonar organi, et istromenti da penna [...]*,

Venezia, Vincenti, 1625) mentions him as an example of performing skill «[...] Whoever wants to play music with accuracy and grace, should study Mr. Merulo's works where he will find all that he needs, referring to the 'plucked instrument', but certainly also to the organ.

The chronicles of the Collegiate church of Cremona state that his contemporaries were dazzled by his skill in playing the organ «[...] a personis in dicta arte expertis et in specie a D. Claudio de Merullis corrigiense organista celeberrimo supremo ac huius tempestatis organistarum facile principe qui per duas vices ad sui placitum sonando illud expertus est [...]»

Claudio Merulo was a most renowned and famous organist whose composition skills were proved by "Many of his compositions which are printed, madrigals and masses, but above all his wonderful organ tablature" (T. PORCACCHI, *op. cit.*) and his Organ Masses that, according to WILLI APEL, (*Geschichte der Orgel und Klaviermusik ca 1700*, Kassel, Bärenreiter, 1967, repr. 2004) «[...] belong to what is most beautiful and precious produced for liturgical organ music of the sixteenth century [...]»

The *Missa Apostolorum*, presented here, is included in the *Messe d'Intavolatura d'organo*, published by Merulo himself in Venice in 1568, in which the composer enriches the Gregorian monody, probably derived from the Gradual then in use at the Basilica of San Marco and published in Venice in 1551. This was done with many different contrapuntal inventions spreading from the technique on *cantus firmus* (plain chant) and the paraphrase to the "straight fugues" in which the voices in imitation follow the same direction ie. both upward, "flight in true line" or descending, "flight in plagal line", with a peak of dissonance at the end of the "Kyrie II" and running into a pair of parallel fifths in line "Domine Deus" of the *Gloria*.

The genius of the composer is testified by the flow of the notes in which he poured out his technique as a performer and unrivalled instrumentalist.

Diruta took this technique as the model for acquiring a good ‘legato’ and total independence in fingering to balance the strength required to manage skillfully tones and accents from the ‘Organ of Organs’: «[...] Like in Philosophy, if one refers to “the Philosopher”, it is immediately understood to be Aristotle, in the same way in medicine “the Doctor” is Hippocrates, in Latin Poetry “the Poet“ is Virgil, whereas in Italian vernacular it is Petrarca, in the Sacred Scriptures “the Prophet” is David and “the Apostle” is always St. Paul, the same happened in the field of music, identified with Orpheus and Amphion who were given the title of excellence. This ancient custom is today applied to musical instruments where we call Organ the instrument that brings together all the others, meaning all the other instrumental virtues, by means of which the sweetness of the voices and sounds can be discovered, therefore the Organ, named “The King of Instruments”, is used in Holy Churches of God for praising and honoring God. For the same reason the hand of the human body is called “Organ of Organs” as the instrument that uses all other instruments required for functioning.

Truly the name Organ is not fully understood by the majority that believes that it only means the musical instrument used in churches [...]. [...] without understanding that it is by far the noblest and most excellent of all being capable of representing the human voice, by working with air and the hand [...]»

Air and hand are those of Merulo.

ROBERTO DI CECCO
(Translation by Victoria Constable)

Regarding the Proper, in Gregorian chant, the choice fell on the feast of St. John the Evangelist, which is celebrated on December 27.

Originally the festival had two masses, a *first mass* on the eve and the other *on the day or in nativity* like the feasts of St. John the Baptist and St. Lorenzo. All the oldest manuscripts (Antiphonale Missarum Sextuplex) report these two masses, except the ‘Antiphonal of Rheinau (VIII – IX sec.) that encodes only the second.

The Proper of the Eve is taken from the Common of the Apostles except the Gradual which comes from the Common of the Saints.

As for the Mass of the Day, only one difference is marked in our antiphonals: Rheinau, unfamiliar with the Gradual *Exiit sermo*, in its place inserted the Gradual *Domine prævenisti*. The main fault of the first is that the text does not originate from the psalmody, but from the lines of the St. John Gospel Chapter 21, 23. This may suggest that the Gradual is not ancient. It is possible since it is a composition of the fifth mode, modeled on the oldest *Ecce sacerdos magnus*, and cannot be traced to a century later than the tenth. Its peculiar “Responsorial” form dates it around the eighth century; the Responsorial nature of the piece can be evaluated from the connection of the line with the resumption of the caput: the same connection of the Gospel text.

The Gradual *Domine prævenisti* maintained by the Antiphonal of Rheinau is usually associated with the St. Theodore mass.

The Introit *In medio*, the Alleluia *Hic est Discipulus ille* and the Communion *Exiit sermo* are intrinsic to the St. John the Evangelist mass.

DOM NICOLA M. BELLINAZZO, OSB
(Translation by Victoria Constable)

DOM NICOLA M. BELLINAZZO, OSB; a Benedictine monk of the S. Maria di Monte Oliveto Congregation, an expert in Gregorian Chant and a choir Director, completed his musical training and studied Gregorian Chant in depth by attending the *Corsi Internazionali* given by L. Agustoni, N. Albarosa and J. B. Göschl in Cremona and the *Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica sacra* in Milan studying for his Gregorian Chant diploma with A. Turco.

He studied harmony with L. Molfino, counterpoint and choir direction with G. Bredolo, liturgical musicology with V. Donella and Gregorian Chant harmonisation with L. Migliavacca.

He also attended several specialization courses in Gregorian Chant and choir direction, given, among others, by G. Acciai, Filippo M. Bressan, S. Woodbury, G. Mazzucato and M.A. Piovan.

From 1993 to 1995, he directed the Gregorian ensemble of the *Polifonico Città di Rovigo* winning first prize at the third edition of the National Competition of Guastalla.

In September 1995 DOM NICOLA M. BELLINAZZO took office as Director of the Schola Gregoriana *Ergo Cantemus* which, in 1999, changed its name to SCHOLA GREGORIANA “SCRIPTORIA”. With this ensemble he has given numerous concerts in Italy and recorded six CDs for the Tactus label and two CDs for the Brilliant label.

In the field of musicology he has worked with philological intent on the reconstruction of ancient liturgies and sacred ceremonies. Furthermore he has worked with maestro Filippo M. Bressan on the philological reconstruction of the Vespers of the Blessed Virgin Mary and the Messa Concertata for two choirs by F. Cavalli. He has also collaborated with Italian singers such as Juri Camisasca, Alice and Franco Battiato.

He was teacher of Liturgical Chant and Liturgical Musicology at the Diocesan Institute of Sacred Music in Modena. He has given numerous concerts in Italy, Europe, USA, Brazil and Mexico with different choirs, including the Nova Schola Gregoriana directed by A. Turco.

DOM NICOLA M. BELLINAZZO has recorded CDs for Ares, Naxos, Bongiovanni, Tactus, Arts, Chandos, Ed. Paoline, Libreria Ed. Vaticana, Synphonia, and Brilliant.

The **Schola Gregoriana SCRIPTORIA** is an ensemble formed by young lovers of Gregorian Chant who are dedicated to the study and the interpretation of ancient monody in line with the most accurate semiological and modal-aesthetical research, started by E. Cardinale and continued by L. Agustoni and A. Turco.

The ensemble has been invited to perform in numerous choral festivals and to give concerts such as: Maestri di Cappella (Padova-Venezia); Feste Musicali per San Rocco (Venezia); 14th and 15th Festival Internazionale di Cremona; 13th Rassegna Cori a Palazzo (Revere-Mantova); 31st e 34th festival of Asiago; 5th, 7th and 9th Festival Internazionale Città di Chiavari; 1st Rassegna Nazionale di Canto Gregoriano Città di Perugia; Assisi, Basilica di San Francesco; Momenti Musicali 2001 Basilica di Aquileia; Abbazia del Monte Cesena.

The studies of the “SCHOLA” and its research are not confined by the boundaries of classical repertoires but overflow into giving present-day first performances of forgotten masterpieces such as Uffici Ritmici or Ufficiature in line with local tradition: Ufficio Ritmico by Giuliano da Spira for St. Anthony’s feastday, in the Basilica of St. Anthony in Padua, 1st and 2nd edition of “O Flos Colende: Sacred Music in Florence”, Opera di Santa Maria del Fiore; the Vespers of the Blessed Virgin Mary by F. Cavalli performed in Venice and other Italian cities and the Messa Concertata for two choirs by F. Cavalli broadcast by Radio Rai Tre.

THE SCHOLA has covered new musical ground studying ways of combining Gregorian Chant with modern music, always safeguarding the sacredness of the repertoire. It has worked with Juri Camisasca and with the singer Alice at the 3rd edition of “Gli Angeli sopra Roma”; with LOIR (Libera Orchestra Improvvisatori Riuniti) coordinated by A. Bini.

The Schola Gregoriana SCRIPTORIA is at present directed by Maestro Dom Nicola M. Bellinazzo, osb.

Members of The Schola Gregoriana SCRIPTORIA: Paolo Berton, Filippo Bianchi, Roberto Bignardi, Raoul Bucciarelli, Federico Canazza, Alessandro Marcato, Luca Marigo, Luca Modenese, Raoul Righetto, Andrea Stella, Enrico Stella.

www.scriptoriagregoriano.it

ROBERTO LOREGGIAN. Having achieved, with the highest grades, a diploma in organ and harpsichord, he perfected his talents at the Conservatory of The Hague (NL) under the direction of Ton Koopman.

His activities led him to perform in the most important halls: Parco della Musica - Rome, Sala Verdi - Milan, Hercules Saal - Munich (Germany), Teatro Colon - Buenos Aires, Kioi Hall - Tokyo... at highly important festivals: MITO, Sagra Malatestiana (Malatestiana Festival), Pergolesi Spontini Festival, Accademia di Santa Cecilia, musical evenings... performing both as a soloist accompanist and soloist with numerous orchestras, Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Chamber Orchestra of Mantova, the orchestra of Padua and the Veneto, I Virtuosi Italiani, L'Arte Dell'Arco, I Barocchisti...

He has recorded numerous CDs for record labels such as Chandos, Tactus, Arts... which have been internationally acclaimed. He is currently recording the complete collection of music by G. Frescobaldi for the label "Brilliant" winning the "National Award for Classic Music Track 2009", with the album.

His recordings devoted to harpsichord music by B. Pasquini (Chandos Chaconne) and by G. B. Ferrini (Tactus) received the award "Preis der Deutschen Schallplattenkritik".

He teaches at the Conservatory "C. Pollini" in Padova, Italy.





Schola Gregoriana SCRIPTORIA



ROBERTO LOREGGIAN

Testi - Textes

01. TOCCATA PRIMA DEL PRIMO TONO (*Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Primo*)

02. INTROITO

In medio ecclesiae aperuit os eius:
et implevit eum Dominus spiritu sapientiae,
et intellectus: stolam gloriae induit eum.

Ps. Bonum est confiteri Domino:
et psallere nomini tuo, Altissime.

03. [*Kyrie eleison*] Kyrie eleison. [*Kyrie eleison*]
Christe eleison. [*Christe eleison*]. Christe eleison.
[*Kyrie eleison*] Kyrie eleison. [*Kyrie eleison*].

04. GLORIA IN EXCELSIS DEO.

[*Et in terra pax hominibus bonae voluntatis*].

Laudamus te.

[*Benedicimus te*].

Adoramus te.

[*Glorificamus te*].

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.

[*Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens*].

Domine Fili unigenite Iesu Christe.

[*Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris*].

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

[*Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram*].

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

[*Quoniam tu solus sanctus*].

Tu solus Dominus.

[*Tu solus Altissime, Iesu Christe*].

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.

[*Amen*].

05. GRADUALE

Exiit sermo inter fratres,

quod discipulus ille non moritur.
V/. Sed : Sic eum volo manere,
Donec veniam: tu me sequere.

06. ALLELUIA

Hic est discipulus ille,
qui testimonium perhibet de his:
et scimus quia verum est testimonium eius.

07. OFFERTORIO

Iustus ut palma florebit:
sicut cedrus, quæ in Libano est,
multiplicabitur.

08. LA JOLETTE (*Libro Secondo di Canzoni d'Intavolatura d'organo, Venezia 1606*)

09. [*Sanctus*], Sanctus, [*Sanctus Dominus Deus Sabaoth*].
Pleni sunt cæli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

10. RICERCAR DELL'OTTAVO TUONO (*Ricercari d'Intavolatura d'organo, Venezia 1567*)

11. [*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis*].
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
[*Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis*].

12. COMMUNIO

Exiit sermo inter fratres,
quod discipulus ille non moritur:
et non dixit Iesus: Non moritur:
sed: Sic eum volo manere, donec veniam.
Ps. In generationem et generationem,
annuntiabo veritatem tuam in ore meo.

13. TOCCATA TERZA DEL SESTO TUONO (*Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Secondo, Roma 1604*)

TACTUS

TC 533803

©2010

*Made in Italy***CLAUDIO MERULO (1533-1604)****MISSA APOSTOLORUM***(Cunctipotens Genitor Deus)**In Festo S. Joannis Apostoli*

01. TOCCATA PRIMA DEL PRIMO TONO (<i>Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Primo</i>)	04:35
02. INTROITO	03:02
03. KYRIE ELEISON	07:08
04. GLORIA IN EXCÉLSIS DEO	11:30
05. GRADUALE	03:52
06. ALLELUIA	02:33
07. OFFERTORIO	01:53
08. LA JOLETTE (<i>Libro Secondo di Canzoni d'Intavolatura d'organo, Venezia 1606</i>)	03:24
09. SANCTUS	04:21
10. RICERCAR DELL'OTTAVO TUONO (<i>Ricercari d'Intavolatura d'organo, Venezia 1567</i>)	04:36
11. AGNUS DEI	02:56
12. COMMUNIO	03:08
13. TOCCATA TERZA DEL SESTO TUONO (<i>Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Secondo, Roma 1604</i>)	04:28

Total time: 00:57:34

Schola Gregoriana SCRIPTORIA · DOM NICOLA BELLINAZZO
ROBERTO LOREGGIAN, organo

TACTUS

DDD

TC 533803

©2010

*Made in Italy***Text in:****Italian - English**

by

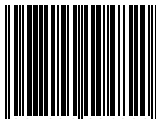
Roberto di Cecco**Dom Nicola Bellinazzo**

Registrazione:

Maggio 2009

Chiesa di Santa Caterina,

Treviso - Italia



8 007194 104820

CLAUDIO MERULO (1533-1604)

MISSA APOSTOLORUM

(Cunctipotens Genitor Deus)
In Festo S. Joannis Apostoli

01. TOCCATA PRIMA DEL PRIMO TONO (<i>Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Primo</i>)	04:35
02. INTROITO	03:02
03. KYRIE ELEISON	07:08
04. GLORIA IN EXCÉLSIS DEO	11:30
05. GRADUALE	03:52
06. ALLELUIA	02:33
07. OFFERTORIO	01:53
08. LA JOLETTE (<i>Libro Secondo di Canzoni d'Intavolatura d'organo, Venezia 1606</i>)	03:24
09. SANCTUS	04:21
10. RICERCAR DELL'OTTAVO TUONO (<i>Ricercari d'Intavolatura d'organo, Venezia 1567</i>)	04:36
11. AGNUS DEI	02:56
12. COMMUNIO	03:08
13. TOCCATA TERZA DEL SESTO TUONO (<i>Toccate d'Intavolatura d'organo Libro Secondo, Roma 1604</i>)	04:28

Total Time 00:57:34

Schola Gregoriana SCRIPTORIA · DOM NICOLA BELLINAZZO
ROBERTO LOREGGIAN, organo